

**Dott. Omar Gatto**

ETRA S.p.a.  
Largo Parolini, 82, 36061 Bassano del Grappa  
Coordinatore progetto LIFE Brenta 2030  
E-mail: o.gatto@etraspa.it  
PEC: protocollo@pec.etraspa.it

► **Dott. Pierangelo Miola**

Regione Veneto  
U.O. Servizi Forestali, sede di Vicenza  
Contrà Mure S. Rocco, 51, 36100 VI  
Ufficio Tecnico - Coordinamento VI-PD  
E-mail: forestale@regione.veneto.it  
PEC: forestale@pec.regione.veneto.it

**Oggetto:** Il progetto LIFE Brenta 2030 e le attività dell'U.O. Forestale: sinergie gestionali

C.a. dott. Pierangelo Miola.

Il sito Natura 2000 ZPSC/ZSC IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta" è riconosciuto a livello comunitario per la propria importanza ambientale. Il progetto LIFE Brenta 2030, iniziato ufficialmente il 15 luglio 2019 e di durata quadriennale, ha l'obiettivo di valorizzare il territorio del medio Brenta e le sue risorse (acqua, biodiversità) attraverso azioni di miglioramento della governance locale, riduzione degli impatti antropici e riqualificazione di alcuni habitat esistenti. Questa iniziativa è coordinata da ETRA ed Etifor (spin-off dell'Università di Padova) e vede la collaborazione di Veneto Agricoltura, Consiglio di Bacino Brenta, Veneto Acque, Dip. TESAF (UNIPD) e Comune di Carmignano di Brenta.

Nelle provincie di Padova e Vicenza sono previsti interventi a Nove, Cartigliano, Tezze sul Brenta, Carmignano di Brenta e Fontaniva; si tratta di interventi di riqualificazione di terreni degradati, creazione di aree umide e boschi planiziali, i cui lavori verranno portati a termine entro la primavera del 2023. In parallelo, il progetto sta svolgendo un'importante funzione di animazione del territorio, con il coinvolgimento di enti pubblici e soggetti privati, per promuovere una gestione sempre più sostenibile dei terreni ricadenti all'interno del sito Natura 2000, delle aree di salvaguardia idrica (rif. DGR 1621/2019, già identificate dal Consiglio di Bacino Brenta ma non ancora approvate a livello regionale) o limitrofi ad esse.

Il partenariato, inoltre, sta producendo una serie di documenti e relazioni che saranno pubblicati nel sito del progetto <https://www.parcofiumebrenta.it/> e che potrebbero essere di Vostro interesse. Tra questi si menzionano il piano di monitoraggio di habitat e specie per gli interventi di ripristino ambientale, l'aggiornamento del formulario standard del sito Natura 2000 (verrà redatto quello definitivo a fine progetto) e il piano di fattibilità per l'integrazione del piano dell'ambito territoriale ottimale (ATO) "Brenta" con gli obiettivi della Direttiva Habitat.

Nell'ambito di un recente confronto interno con i responsabili del monitoraggio ambientale del progetto (Veneto Agricoltura, UNIPD), è emersa la necessità di promuovere una gestione più integrata del territorio e

Promosso da:



una migliore connessione e funzionalità delle formazioni boschive stesse nei confronti dell'ecosistema rivierasco. In questo senso si ritiene possano svilupparsi sinergie rilevanti fra le iniziative per la conservazione di determinati habitat/ambienti naturali, quale è il progetto LIFE Brenta 2030, e attività di gestione delle componenti naturali del territorio, quali sono le attività in carico al vostro Ente.

Vi invitiamo, pertanto, a considerare la possibilità di integrare la vostra programmazione con alcuni interventi gestionali come quelli elencati di seguito che sono peraltro previsti dalle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale della Regione Veneto (Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016). Si tratta di azioni che avrebbero una grande rilevanza nel mantenimento degli equilibri ecosistemici e che, in caso di un vostro riscontro positivo, potranno essere mappati più in dettaglio:

- Interventi a carico della vegetazione pre-forestale, al fine di mantenere e migliorare l'equilibrio delle formazioni forestali e la biodiversità complessiva dell'ecosistema rivierasco grazie al mantenimento della caratteristica struttura a mosaico tra i diversi habitat. Di particolare rilevanza in tal senso sono le bassure umide e i terrazzi fluviali asciutti visitati nel corso di un recente sopralluogo congiunto in comune di Fontaniva (frazione Ballin-Miotto);
- Interventi di contenimento di specie forestali esotiche che arrecano squilibrio agli habitat rivieraschi ed alle comunità di specie native.

Facciamo inoltre presente che nel 2020 è stato avviato un dialogo tra il partenariato di progetto, le istituzioni locali e l'U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi per l'identificazione di un soggetto affidatario della gestione del sito Natura 2000. Nella nostra proposta tale soggetto dovrebbe essere il Consiglio di Bacino Brenta, unico ente pubblico sovraterritoriale dell'area, che in prospettiva potrebbe svolgere una programmazione specifica e sinergica con quella del vostro Ente.

Ringraziando per l'attenzione si porgono cordiali saluti.

A nome del partenariato di progetto.



---

**Dott. Omar Gatto**

Coordinatore progetto LIFE Brenta 2003

14/2/2022

Promosso da:

